

Relazione Tecnica Sintesi delle basi teoriche e delle modalità di applicazione dei criteri per la realizzazione della CNAPI	ELABORATO DN GS 00304 REVISIONE 02
--	---



7 CE7 – ESCLUSIONE DELLE AREE CARATTERIZZATE DA VERSANTI CON PENDENZA MEDIA MAGGIORE DEL 10%

Il criterio di esclusione CE7 contenuto nella GT29 prevede l'esclusione delle aree caratterizzate da versanti con pendenza media maggiore del 10%, specificando:

“Tali versanti possono esporre il deposito a fenomeni di erosione superficiale, trasporto ed accumulo riferiti al dilavamento delle acque di precipitazione meteorica.”

Ed indicando in nota che:

“Per quanto riguarda i valori di pendenza e tutti gli altri criteri di tipo topografico si fa riferimento ad elaborazioni effettuate in ambito GIS che utilizzano come dati di base il Modello Digitale definito in tutto il territorio nazionale realizzato dall'Istituto Geografico Militare Italiano (IGM) o ritenuto equivalente.”

Si tratta di un criterio cautelativo che tende a minimizzare significativamente la probabilità di accadimento di fenomeni di erosione, trasporto, accumulo di sedimenti sulla superficie terrestre ed, in generale, di instabilità dei versanti nelle aree potenzialmente idonee. Si ricorda che un valore di pendenza pari al 10% indica che la differenza di quota tra due punti del terreno è pari al 10% della loro distanza orizzontale; corrisponde ad un angolo di circa 6°. Per l'applicazione di questo criterio è stata posta particolare attenzione nel definire le modalità di calcolo a partire dai dati disponibili in modo da mantenere un giusto compromesso tra il concetto di pendenza media e lo scopo primario del criterio stesso, anche con riferimento alle dimensioni delle strutture di deposito in progetto.

In pratica, per evitare ingiustificate esclusioni di porzioni di territorio molto frammentate oppure esclusioni grossolane poco aderenti alla realtà fisica, si è ritenuto di effettuare l'esclusione in due livelli distinti dell'analisi. Così è stata effettuata una prima esclusione “automatica” a livello nazionale utilizzando un basso dettaglio che ha evidenziato solo gli ampi versanti molto acclivi; successivamente si è operato a livello di singole aree effettuando esclusioni “manuali” sulla base del confronto tra diverse elaborazioni di diversi modelli digitali del terreno e con la cartografia topografica di dettaglio.

Per il 1° livello di analisi sono stati utilizzati i file del modello digitale del terreno (*Digital Terrain Model DTM*) con risoluzione a 20 metri, realizzato dall'Istituto Geografico Militare Italiano (IGM) che sono disponibili sul sito del Geoportale Nazionale (<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/>). Il calcolo di pendenza è stato eseguito aggregando prima le originali celle 20x20 m in celle più grandi 100x100 m e procedendo poi all'esclusione delle aree con pendenza maggiore del 10%. Con tale procedimento risulta escluso circa il 56% del territorio nazionale (fig. 7/1).

Il secondo momento di applicazione del criterio è stato svolto a scala locale nel 4° livello di analisi soltanto per le aree non escluse risultanti dai primi tre livelli. Il suo scopo è stato quello di verificare, in dettaglio, la presenza di versanti con pendenze superiori al 10% con l'ausilio dei migliori dati disponibili per ciascuna area, procedendo eventualmente ad escluderli in tutto o in parte, oppure lasciando inclusi nell'area versanti di dimensioni modeste, eventualmente rimodellabili artificialmente o che comunque potranno essere valutati in dettaglio nelle successive fasi di localizzazione.

Per approfondire: http://www.depositonazionale.it/Documentale/Dettaglio_criteri/DNGS00102_Basi_Criteri_CE07.pdf

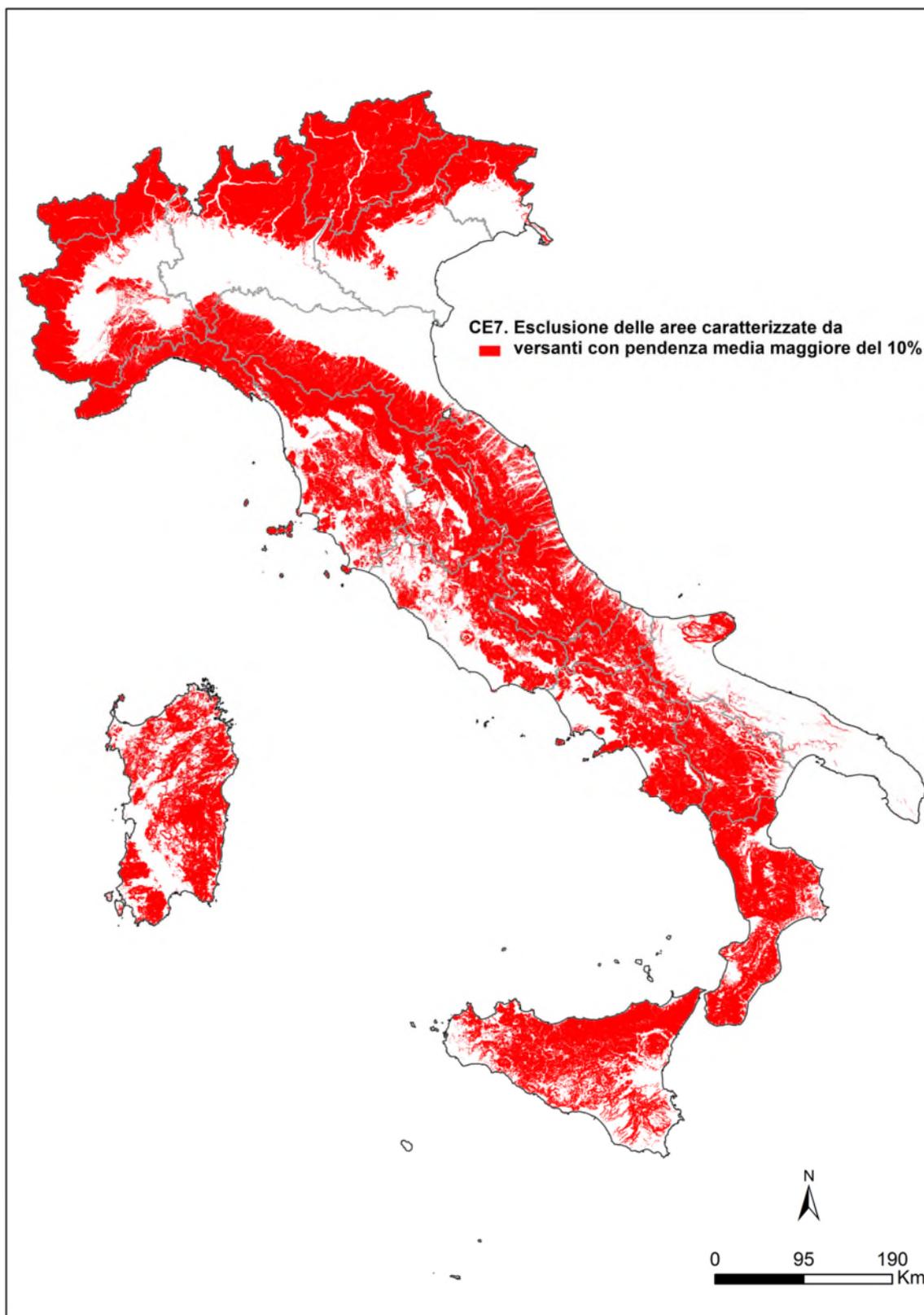


Figura 7/1 –Esclusione delle aree con pendenza maggiore del 10% effettuata a livello nazionale (CE7)